

## Visitors

Il verdone immacolato  
sulle narici del mondo.

Cuore in subaffitto.

Finanziarie con  
tagli netti all'amore,  
depauperanti valori,  
straccianti sentimenti,  
annichilenti fiducia.

Fede custodita  
all'interno di un portafoglio  
ricolmo, privo di santini,  
strabordante vomito,  
latore di assiomi  
finanziari.

Un lamento inconfondibile  
echeggia per le valli degli  
uomini-scimmia  
capeggiati da un orango  
vendicativo, rozzo e guerrafondaio,  
accompagnato da scimmiette  
codarde che giocano a fare i duri,  
in quanto hanno e possiedono:  
introiti provenienti da foreste di  
banane raccolte in quantità  
industriale.

Il piagnisteo ha come fonte  
un uomo posto in catene  
costretto da rigidi vincoli  
"ambientali" ad essere  
colonna portante  
di un cielo che non riesce più  
ad essere sorretto  
da un solo "titano"  
siderurgico, costituito di metallo,  
stanco di essere macchina.

Diventati humus  
per piantagioni di  
sterco, siamo affranti per la puzza  
ma non ci lamentiamo della sostanza  
in cui nuotiamo.

La grazia estetica di un elefante  
e quello che più  
si addice  
ad una "terra" senza profondità,  
cava, ma priva di sorgenti  
acquifere,  
ricca di scorie radioattive fatte di  
superbia, odio, ignoranza,

nelle quali tale  
pachiderma,  
con la sua grazia fisica, epatica,  
sprofonda facilmente  
nelle problematiche da lui stesso create,  
nelle promesse fatte  
e mai mantenute.

La solidità dei sogni  
incrostati di povertà  
sono le speranze nascoste  
e mai rivelate  
degli scimanzè privi di potere  
che si ostinano a vivere  
senza lasciare "quella" soddisfazione  
a quei pochi impertinenti  
detentori di interessi.</pre>

---

Roma 21-12-2005

VEANNA